

Primo seno di Mar Piccolo completata la bonifica

Sono state recuperate dal fondo più di 500 tonnellate di rifiuti

● Cinquecento tonnellate di rifiuti estratti da Mar Piccolo. Ammonta a tanto la quantità di materiale di risulta proveniente da auto e pneumatici prelevati nelle acque di Taranto secondo quanto fa sapere **Sogesid**.

La **Sogesid** è la società in house del ministero dell'Ambiente, che ha diretto e

ufficialmente completato il lavoro di marine litter tra il dicembre 2017 e il luglio 2018 per conto del Commissario Straordinario per gli interventi urgenti di bonifica e ambientalizzazione e riqualificazione di Taranto, Vera Corbelli.

Al termine delle operazioni, dunque, **Sogesid** annuncia che sono giunte a conclusione le prime attività di rimozione dal fondale del primo seno e traccia un bilancio dettagliato.

Tra le cinquecento tonnellate di rifiuti che sono state recuperate dal fondo del Mar Piccolo, non c'è solo materiale indifferenziato, ma ci sono anche autovetture e motocicli, pneumatici, batterie, materiale da pesca e parti di imbarcazioni.

Le attività, affidate alla ditta Serveco srl, sono state condotte nelle aree del pontile "Ex Marigenimil" e della discesa Vasto: dal Mar Piccolo

sono emerse ottantasei tonnellate tra autoveicoli, motocicli e componenti di vetture, cinque tonnellate di pneumatici, duecento di attrezzature di pesca, eliche e materiale meccanico anche proveniente da imbarcazioni, così come 156 tonnellate di rifiuti indifferenziati. Materiali che sono stati individuati anche mediante rilievi subacquei "Visual Census", eseguiti preliminarmente e alla conclusione delle attività.

L'importo dei lavori è risultato pari a oltre 1,1 milioni di euro, comprensivi degli oneri della sicurezza.

Le attività sono state portate a termine nel pieno rispetto dell'ecosistema del Mar Piccolo, adottando sistemi di protezione ambientali come le "panne antitordibità" e monitorando costantemente l'ambiente marino. A seguito di controlli della Guardia di Finanza per l'eventuale individuazione dei soggetti responsabili dello sversamento dei rifiuti sul fondo marino, ad esempio per le autovetture, i materiali rimossi sono stati conferiti a impianti autorizzati, secondo quanto previsto dalla normativa ambientale.

«L'integrità del Mar Piccolo - afferma il presidente e Amministratore delegato di

Sogesid **Enrico Biscaglia** - è una delle necessarie componenti di quel rilancio economico dell'intera area vasta tarantina che parte innanzitutto dal risanamento ambientale. Con questo obiettivo **Sogesid** ha contribuito con grande impegno all'opera del Commissario Corbelli e continua a essere al lavoro con il Commissario del porto di Taranto Sergio Prete nell'importante opera di ampliamento del quinto sporgente del porto con la realizzazione della cassa di colmata, oltre che nella bonifica della falda in area "ex Yard Belleli", giunta alle fasi conclusive».

La commissione alle Bonifiche, come è noto, è attiva su più fronti. Proprio in questi giorni, ad esempio, si sta lavorando alla programmazione delle attività finalizzate allo smaltimento di quel che resta della piattaforma galleggiante di Mar Piccolo, dove si teneva il mercato del pesce.

Pamela Giufrè

IL FATTO

Non c'è solo materiale indifferenziato, ma anche auto e motocicli, pneumatici, batterie, materiale da pesca e parti di imbarcazioni



MAR PICCOLO Le operazioni di bonifica



Peso:49%



UN MARE DI RIFIUTI Più di 500 tonnellate recuperate



LAVORI IN MAR PICCOLO Le operazioni della Sogesid



IN FONDO AL MAR Il recupero di una carcassa di auto



Peso:49%